

MOZIONE

Non rinunciamo al 1° agosto

del 4 giugno 2007

Nei giorni scorsi è stata divulgata la notizia dell'annullamento della festa del 1° agosto al Grütli. Il motivo dell'annullamento va ricercato nei costi per garantire la sicurezza dell'avvenimento; circa 200mila franchi sarebbero rimasti scoperti.

L'annullamento della festa del 1° agosto sul Grütli è un segnale quanto mai negativo. È deludente che la Confederazione, che ha chiuso i conti 2006 con un attivo di 2.5 miliardi di franchi, non sia riuscita a trovare 200mila franchi per garantire la copertura delle spese di sicurezza in occasione del Natale della Patria, mentre per altri avvenimenti di portata ideale certamente non paragonabile (ad esempio Euro 08) tali problemi non sembrano sussistere.

Soprattutto, l'annullamento costituisce un segnale oltremodo sbagliato; il disarmo di un'intera nazione che, davanti a pochi agitatori, priva tutta la popolazione di un evento dall'alto valore simbolico ed ideale, molto sentito dai cittadini elvetici. Tutto perché la Confederazione non vuole trovare 200mila franchi!

I Cantoni hanno quindi l'occasione per attivarsi. Se ogni Cantone mettesse a disposizione 10mila franchi, la copertura dei costi di sicurezza risulterebbe abbondantemente garantita. Il deputato ginevrino Guy Mettan ha di recente presentato al Parlamento cantonale una risoluzione in cui si propone di votare il versamento di una somma di almeno 10mila franchi. Una proposta analoga è stata depositata anche a Zurigo.

Il Ticino, sebbene spesso bistrattato dalla Confederazione, potrebbe fare altrettanto, dimostrando così il proprio attaccamento ai valori del federalismo; quei valori che a volte l'Autorità federale medesima tende a dimenticare.

Con la presente mozione si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

- di mettere a disposizione almeno 10mila franchi come contributo del Cantone alle spese di sicurezza per i festeggiamenti del 1° agosto sul Grütli e di attivarsi nei gremi intercantionali affinché anche gli altri Cantoni, compresi quelli non ancora sollecitati a livello parlamentare, facciano altrettanto.

Lorenzo Quadri

Bacchetta-Cattori - Badasci - Bagutti - Barra - Beltraminelli - Bertoli - Bignasca A. - Bignasca B. - Bobbià - Boneff - Brivio - Calastri - Canal - Celio - Colombo - Dadò - Ducry - Gianoni - Giudici - Maggi - Maggi - Merlini - Orsi - Pantani - Paparelli - Pedrazzini - Pellanda - Pinoja - Poggi - Ramsauer - Regazzi - Righinetti - Rizza - Rusconi - Salvadè - Viscardi - Vitta - Wicht